

## "Il nostro compito è missionario, educativo"



*Russkaja narodnaja linija*  
29 dicembre 2018

*Il presidente del Dipartimento delle relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca, il metropolita Ilarion, parla dei motivi per la creazione degli Esarcati patriarcali nell'Europa occidentale e nel Sud-Est asiatico...*

Le comunità dell'Esarcato delle parrocchie della tradizione russa nell'Europa occidentale, che è stato abolito da Costantinopoli, devono decidersi sul loro destino, ha detto il metropolita Ilarion, presidente del delle relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca, in un numero speciale del programma "La Chiesa e il mondo" il 28 dicembre.

"Sono stati invitati ad auto-liquidarsi come arcidiocesi in modo che queste parrocchie si fondano semplicemente con le diocesi locali del Patriarcato di Costantinopoli", ha osservato il presidente del Dipartimento. "Che lo vogliano fare è una grande domanda, ma devono rispondere a questa domanda da soli".

La Chiesa russa è pronta ad aiutare se le parrocchie dell'esarcato esprimono il desiderio di tornare al Patriarcato di Mosca, ha sottolineato il metropolita Ilarion. Come è noto, la creazione dell'Esarcato, che comprendeva le comunità di emigrati russi nei paesi dell'Europa occidentale, subordinate al metropolita Evlogij (Georgievskij), risale al 1931. Ciò è stato causato dalle difficoltà di amministrare le parrocchie straniere da parte della Chiesa ortodossa russa, che era sottoposta a severe persecuzioni in quel momento, e la cosa era stata pensata solo come un fenomeno temporaneo.

"Rimarranno nel Patriarcato di Costantinopoli come parrocchie ordinarie, seguiti da sacerdoti greci, con il culto in greco, o cercheranno in qualche modo di preservare la struttura in cui hanno le loro tradizioni, in cui, come si dice, le regole introdotte Il Consiglio locale della Chiesa ortodossa russa del 1917-1918 è già una questione di loro scelta.

Certamente, se si rivolgono a noi, li aiuteremo ", ha detto il presidente del dipartimento del Patriarcato di Mosca per le relazioni esterne della chiesa.

"Molte parrocchie dell'esarcato abolito vogliono tornare al Patriarcato di Mosca, poiché inizialmente questa struttura faceva parte della Chiesa ortodossa russa e solo negli anni '30, temporaneamente, divenne parte del Patriarcato di Costantinopoli", ha aggiunto il metropolita Ilarion di Volokolamsk.

Come riportato, il 28 dicembre in una riunione del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa russa è stata presa la decisione di creare esarcati patriarcali nell'Europa occidentale e nel Sud-est asiatico. "Una volta la Chiesa russa aveva un esarcato patriarcale nell'Europa occidentale, ma questo è stato abolito e negli ultimi 30 anni abbiamo cercato di costruire una cooperazione con Costantinopoli, anche per la cura pastorale della diaspora", ha spiegato il presidente del Dipartimento.

L'arcipastore ha anche ricordato che il Patriarcato di Costantinopoli sostiene di essere il solo ad avere il diritto alla cura pastorale nella cosiddetta diaspora, cioè in paesi che non sono entro i limiti canonici di certe Chiese locali. "Europa occidentale, Asia sud-orientale, America del Nord, America del Sud, Australia - tutto questo, dal punto di vista di Costantinopoli, è una diaspora in cui, secondo loro, solo loro dovrebbero essere rappresentati, e noi dovremmo tutti uscire da lì, e trasferire loro le nostre parrocchie e le nostre diocesi", ha osservato il metropolita Ilarion. "Certo, noi non siamo mai stati d'accordo con questo, perché abbiamo un gregge di molti milioni di fedeli nella diaspora."

Su nostra richiesta, il metropolita Hilarion ci ha spiegato come vengono create le parrocchie nella diaspora: "Questa è precisamente l'iniziativa del nostro gregge, che porta localmente alla creazione delle nostre parrocchie, e qualcuno a Mosca non pensa che dovremmo creare una parrocchia, per esempio, a Singapore o in Thailandia. Al contrario: le persone in altri paesi si radunano in comunità, poi si rivolgono al Patriarca con la richiesta di inviare un sacerdote - ecco come appaiono le nostre parrocchie". La Chiesa ortodossa russa ha oggi circa un migliaio di comunità parrocchiali e molte diocesi nella diaspora, ha dichiarato il metropolita Ilarion.

Il nuovo esarcato patriarcale nel sud-est asiatico includerà Singapore, le Filippine, la Thailandia, il Vietnam, l'Indonesia, la Cambogia, la Repubblica Democratica Popolare di Corea e la Repubblica di Corea. "Abbiamo creato queste strutture in modo che la cura pastorale per i nostri credenti sia al livello giusto", ha detto il metropolita Ilarion.

"Non siamo mai stati d'accordo, e ancora di più nelle condizioni attuali, non possiamo essere d'accordo sul fatto che Costantinopoli possa avere un diritto esclusivo alla cura pastorale della diaspora", ha detto il metropolita Ilarion. "Ma abbiamo partecipato alle assemblee episcopali, gli organismi che hanno creato per coordinarsi nei paesi della diaspora". Ora ne siamo fuori e creeremo le nostre parrocchie e diocesi, altre strutture in paesi stranieri senza alcun riguardo per Costantinopoli... Il nostro compito è missionario ed educativo. Creiamo queste strutture per la cura pastorale dei nostri credenti, e qui non ci possono essere fattori deterrenti".